

UNIVERSITÀ KORE

Giurisprudenza, firmato l'accordo per anticipare di sei mesi l'inizio della pratica forense

Gli studenti potranno ridurre a soli dodici mesi il periodo di pratica post laurea per l'accesso all'esame di abilitazione all'Avvocatura

Dopo lunga attesa - seguita alla entrata in vigore della legge di riforma dell'ordinamento forense, nel 2012, e del regolamento ministeriale di attuazione, nel 2016 - è stata finalmente stipulata la convenzione fra il Consiglio nazionale forense e la Conferenza dei presidi di Giurisprudenza, per la regolamentazione del "tirocinio universitario", ovvero la anticipazione di un semestre di pratica - sui diciotto mesi previsti - al periodo di svolgimento degli studi universitari.

L'Università Kore, nelle persone del preside della facoltà di Scienze economiche e giuridiche, Roberto Di Maria, e del presidente del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, Filippo Romeo, si è subito attivata: mercoledì 5 aprile si è infatti svolto - presso la sede del Rettorato - un incontro fra i summenzionati docenti ed i presidenti, o i loro delegati, dei consigli degli Ordini degli avvocati di Caltanissetta, Enna, Gela e Caltagirone, finalizzato alla definizione di una convenzione di collaborazione didattica mediante la quale attivare - presso i suddetti Fori - il tirocinio forense.

Le parti hanno convenuto su una comune bozza di convenzione, che sarà tempestivamente sottoscritta, così da consentire agli studenti di Giurisprudenza della Kore - tra i primi in Italia - di poter anticipare il primo semestre di pratica forense, mentre ancora impegnati nel corso di studi, e conseguentemente di ridurre a soli dodici mesi il periodo di pratica post lauream per l'accesso



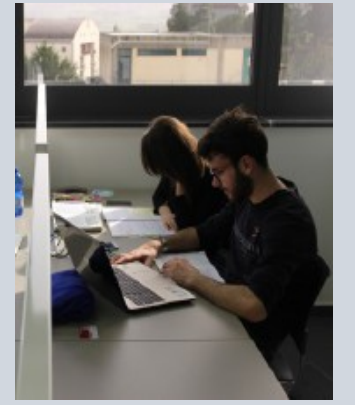
all'esame di abilitazione all'Avvocatura. Nell'ambito della convenzione si prevedono, tra le altre, attività di formazione e studio presso gli studi legali; di partecipazione alle lezioni delle Scuole forensi degli Ordini degli avvocati, nonché agli eventi di formazione permanente e continua dei professionisti del Foro; di redazione di tesi di laurea su casi pratici, somministrati agli studenti dal tutor-professionista e discussi - in seduta di laurea - con il docente ed l'avvocato.

Come ha sottolineato il prof. Di Maria «è evidente il beneficio che tale accordo assicura agli studenti» la cui pratica forense si riduce, di fatto, a dodici mesi pur senza ridursi in termini di qualità «essendo i primi sei mesi co-gestiti dai docenti del Corso di laurea e dai professionisti del Foro», ma anche agli Ordini degli avvocati: «l'attesa è infatti - afferma Di Maria - che, grazie al semestre "anticipato", i praticanti avvocati entreranno nel Foro con un bagaglio di competenze "pratico-professionali" sicuramente superiori a quelle degli attuali laureati, invero assai modeste».

È grazie allo sforzo di coordinamento fra l'Università Kore e gli Ordini degli avvocati che è stato possibile raggiungere tale, importante, traguardo: altra tappa del percorso di fattiva collaborazione fra l'Ateneo e il mondo delle professioni forensi del Distretto di Corte d'appello, nonché del territorio della Sicilia centrale. Ed è mediante il diretto contatto con le categorie professionali del settore - già coinvolte nelle attività didattiche e para-didattiche della Scuola di specializzazione per le professioni legali della Sicilia Centrale, istituita presso la Kore - che sono state assicurate, negli anni, le competenze e la preparazione necessarie per affrontare i concorsi di accesso alle professioni forensi e, più ampiamente, al mercato del lavoro.

Tale sforzo organizzativo è coerente - secondo le parole di Di Maria e Romeo - con l'esigenza «di accompagnare lo studente non soltanto attraverso il singolo corso di studi - ovvero lungo un percorso culturale orientato alla formazione del moderno "giurista europeo" - bensì, anche dopo il completamento dello stesso, fin dentro il mercato del lavoro; in specie, cercando di agevolare l'inserimento del laureato all'interno del complesso e selettivo mondo delle "professioni legali"».

"LEGAL CLINIC"



Il 4° corso per tutelare i soggetti più deboli

Venerdì 5 maggio inizierà all'Università Kore il quarto corso di "Legal clinic" in "Tutela dei soggetti deboli e gestione dei conflitti familiari". Il corso - improntato alla tecnica del "learning by doing" (letteralmente "imparare facendo") - è organizzato in collaborazione con il Centro antiviolenza associazione "Donne insieme - Sandra Crescimanno" di Piazza Armerina, con il Centro antiviolenza Associazione "Galatea" di Catania, con l'Associazione italiana magistrati per i minorenni e la famiglia.

«L'iniziativa - come precisato dal prof. Filippo Romeo, presidente del corso di studi in Giurisprudenza e docente di Diritto privato - muove dall'idea che gli studenti debbano avere non solo la possibilità di apprendere il sapere giuridico ma anche di entrare in contatto con l'applicazione concreta del diritto sia dal punto di vista cognitivo sia dal punto di vista metodologico dell'esercizio delle professioni legali».

Il corso di Legal clinic in "Tutela dei soggetti deboli e gestione dei conflitti familiari" sarà coordinato da Agata Ciavola e Filippo Romeo che - in qualità di docenti responsabili - guideranno costantemente gli studenti nel loro percorso formativo. L'assistenza legale - così come già avvenuto in passato - sarà fornita dall'avv. Veronica Giorgianni (Foro di Siracusa), che svolge anche attività di assistenza legale e formazione presso centri antiviolenza.

Il quarto corso di "Legal clinic" in "Tutela dei soggetti deboli e gestione dei conflitti familiari" si incentrerà sul tema della tutela dei minori vittime di abusi e di sfruttamento. Il tema prescelto per questo quarto corso - come sottolineato da Agata Ciavola, docente di Diritto processuale penale nell'Ateneo ennese - «è di scottante attualità, anche per le molteplici implicazioni di ordine pratico soprattutto laddove i minori vittime di violenza siano migranti».

Il corso - che attribuisce 3 cfu agli studenti frequentanti - si snoderà attraverso sei incontri. Daranno il loro contributo di esperienza e professionalità Lina Trovato (sostituto procuratore a Catania), Gabriella Tomai (consigliere presso la Corte d'appello di Caltanissetta), Maria Grasso (Centro antiviolenza Associazione "Donne insieme - Sandra Crescimanno" di Piazza Armerina), l'avv. Giovanna Cicero (Centro antiviolenza Associazione "Galatea" di Catania), Antonino Ciavola (commissario capo - squadra mobile di Ragusa), Veronica Giorgianni (docente Scuola di specializzazione per le professioni legali di Enna). Durante l'ultimo incontro gli studenti si recheranno in una casa rifugio a indirizzo segreto per donne e bambini vittime di violenza per apprendere le modalità di accoglienza. Il corso si concluderà con la consegna degli attestati di partecipazione l'8 giugno in occasione di un Convegno su «Violenza domestica e di genere» al Tribunale di Enna.

Progettare musei accessibili Ex studenti, ora lavoratori

WORKSHOP organizzato dal gruppo Icom Sicilia

Grande interesse ha suscitato il workshop "Progettare musei accessibili. Gli standard per l'accreditamento dei musei siciliani" organizzato dal Coordinamento regionale Icom Sicilia e ospitato dall'Università Kore di Enna, punto di riferimento regionale della formazione degli insegnanti. Considerando l'accessibilità museale uno dei temi prioritari su cui lavorare, il gruppo Icom Sicilia ha voluto dedicare all'importante argomento uno dei primi incontri ufficiali del triennio 2016-2019. Il tema si pone peraltro in relazione all'impegno di Icom Sicilia a sostegno del progetto regionale per l'accreditamento, il monitoraggio e la valutazione dei luoghi della cultura siciliani sulla base di standard di qualità, in cui l'accessibilità è naturalmente uno dei requisiti fondamentali.

Il workshop è stato presieduto da Dario Scarpati, coordinatore della Commissione tematica nazionale «Accessibilità museale» di Icom Italia, che ha evidenziato con esempi concreti come spesso nella progettazione dei percorsi di fruizione dei musei non ci sia un'adeguata attenzione verso l'accessibilità da parte delle più varie categorie di utenti.

Melissa Tondi, operatrice con responsabilità museali dell'Istituto dei ciechi di Milano, ha fornito preziosi suggerimenti per la progettazione di percorsi tattili nei musei, presentando "Doppio senso: percorsi tattili alla Collezione Peggy Guggenheim", un recente progetto di accessibilità per utenti con disabilità visive curato dal Peggy Guggenheim di Venezia.

L'intervento di Ivana Vacirca, archeologa, è stato focalizzato su un progetto inaugurato nel 2015 al Museo d'arte contemporanea di Caltagirone in occasione della "Biennale Arteinseme - cultura e culture senza barriere", patrocinata dal Mibact. Altra testimonianza è stata portata da Roberta Priori, operatrice museale della Galleria Arte Moderna di Palermo, che ha raccontato dell'iniziativa "Ri-Narrarsi attraverso l'opera d'arte", dedicata alle persone con Alzheimer. A chiudere il workshop l'intervento di Bernadette Lo Bianco, Presidente

di "Sicilia turismo per tutti", che ha ribadito come il settore del turismo coinvolga oggi in misura sempre crescente diverse tipologie di utenti con esigenze speciali, il che implica che i luoghi della cultura siano accessibili a tutti. Durante tutta la durata del workshop, presente anche un'assistente alla comunicazione in Lis, l'ennese Sandra La Placa, che ha permesso alla comunità sorda di partecipare fattivamente all'evento.

STORIE FELICI di laureati che sono già occupati



Sono storie di giovani studenti e studentesse che hanno conseguito la laurea all'Università Kore e che si sono inseriti con successo nel modo del lavoro. Racconteremo alcune di queste storie, quasi in controtendenza con quello che le cronache raccontano quotidianamente; storie di giovani che sono riusciti ad affermarsi e ad imboccare un cammino non privo di difficoltà che li ha portati alla realizzazione di progetti ambiziosi, partendo dalla loro laurea.

Rita Scarlata, 24 anni, che lo scorso marzo ha conseguito la laurea Magistrale in Economia e direzione aziendale con 110 e lode, alla Kore di Enna è un esempio di come partendo da una solida preparazione accademica si possa lavorare in tempi brevi anche per aziende prestigiose in campo internazionale.

Senza dubbio, in tutto questo ha giocato un ruolo fondamentale il rapporto di collaborazione che l'Università di Enna ha avviato con una delle quattro più importanti società di consulenza aziendale in Italia e nel mondo: la PriceWaterhouseCoopers, nota anche come PwC.

«Ho seguito un corso di Transfer Pricing inerente la fiscalità internazionale, organizzato dall'Università Kore in collaborazione con gli esperti di PwC - spiega la dottoressa Scarlata - , sono stata selezionata per uno stage di 6 mesi, al termine dei quali ho fatto seguito l'assunzione». La giovane neo laureata racconta come già due anni fa, appena conseguita la laurea triennale con 110 e lode, sempre all'Università di Enna, in Economia Aziendale, fu selezionata per una premiazione presso la Camera dei Deputati dalla quale ha conseguito l'attestato di "Professionista accreditato" dalla Fondazione Italia Usa.

«Ho instaurato un fantastico rapporto con i docenti del mio Ateneo - dice senza nascondere la propria soddisfazione la dottoressa Scarlata - e ringrazio tutti coloro che, alla Kore, ogni giorno lavorano per il futuro di noi giovani, offrendoci queste opportunità».

"DIALOGHI ALLA KORE". Incontro con Carmelo Papa

"Rivoluzione tecnologica e nuova digitalizzazione"



IL MANAGER CARMELO PAPA

Carmelo Papa, amministratore delegato e direttore generale di StMicroelectronics Italia, che ha già ricoperto la carica di vicepresidente a livello mondiale della multinazionale italo-francese della microelettronica, è stamane protagonista del nuovo dibattito "Dialoghi alla Kore".

L'incontro si terrà presso la facoltà di Ingegneria e architettura dell'Ateneo, alle 11.

«La digitalizzazione e l'im-

patto nel mondo contemporaneo» è il titolo che racchiude l'evento. La rivoluzione tecnologica e l'impatto con la vita quotidiana, i nuovi

scenari locali ed internazionali dell'economia e del mondo sociale nell'era digitale, questi alcuni dei temi che verranno affrontati nel dibattito-seminario de "Dialoghi alla Kore", la manifestazione cultural-didattica organizzata dall'ateneo ennese e coordinata culturalmente dal giornalista Salvo Fallica. Carmelo Papa è un manager di grande caratura, originario di Castiglione di Sicilia, laureato in Fisica nucleare, che pur scegliendo la professione manageriale ha sempre curato la ricerca scientifica e tecnologica. Dal 2016 è amministratore delegato e direttore generale di StM Italia. In Italia vi sono due siti industriali quali quello di Catania e quello di Milano (Agrate Brianza), fra i più importanti della StM a livello globale. A Catania, vi lavorano circa 4000 persone, quasi 3000 nell'indotto.